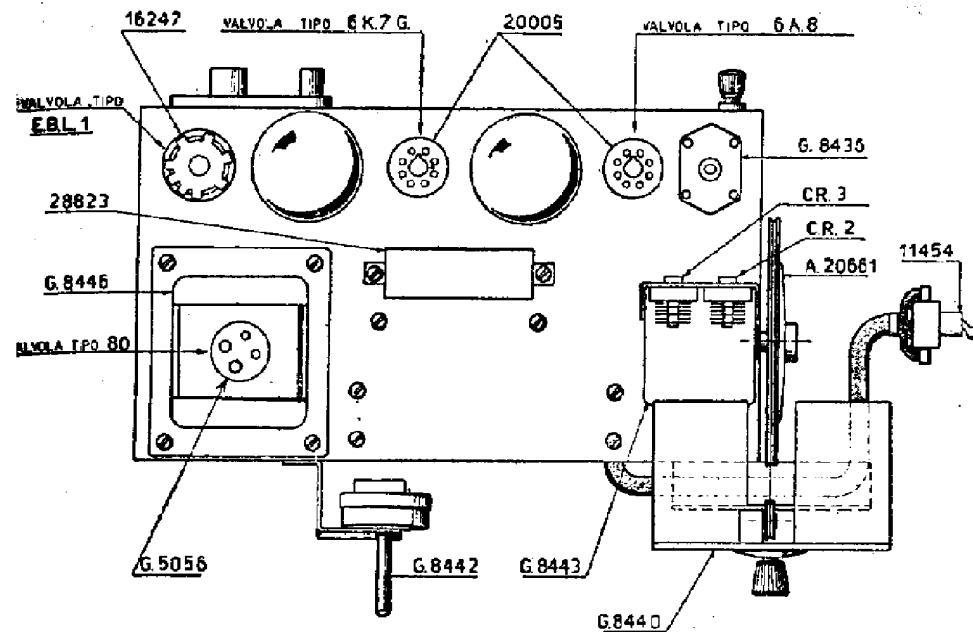
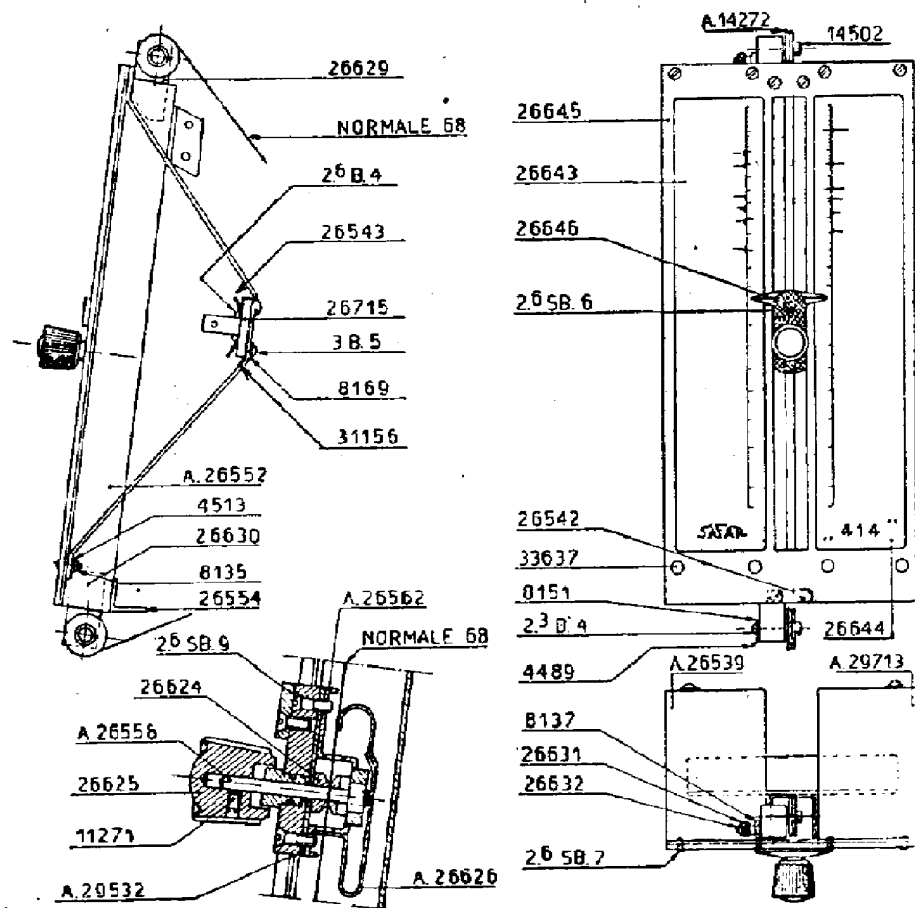


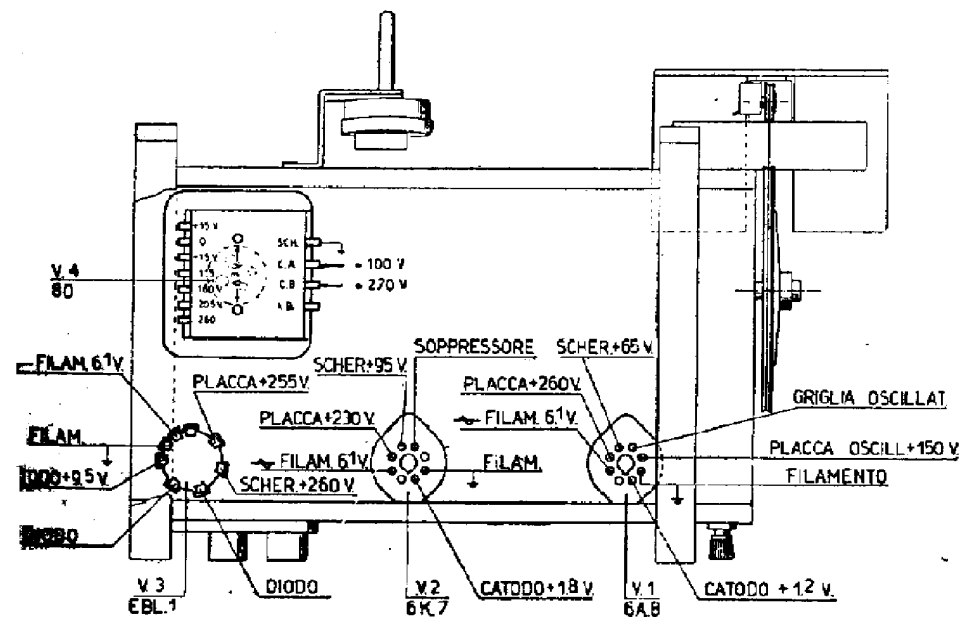
SAFAR - Mod. 414. Posizione dei compensatori.



SAFAR - Mod. 414. Posizione delle valvole e dei compensatori CR 1 e CR 2.



SAFAR - Mod. 414. Dettagli scala parlante.



2 TENSIONI MISURATE RISPETTO ALLA MASSA DELLO CHASSIS - STRUMENTO 1000 Ω/VOL. PER C.C.
 ~ TENSIONE ALTERNATA RISPETTO AL CAPO CONIUGATO
 10 UN CAPO DEI FILAMENTI È A MASSA

SAFAR - Mod. 414. Schema tensioni di funzionamento.

SAFAR

Mod. 414

MANCANZA COMPLETA DI FUNZIONAMENTO:

a) Se l'apparecchio non si accende, controllare: Fusibili (nelle spine del distributore di tensione); Cordone di alimentazione, saldature e spina; Interruttore di linea; Continuità di collegamenti fra basetta del cambia tensioni e trasformatori; Continuità degli avvolgimenti del trasformatore.

b) Se si accende la 80 e non le altre valvole (le lampadine del quadrante sono in parallelo colle valvole): corto circuito verso massa del secondo capo del circuito a 6,3 V., oppure secondario a 6,3 V interrotto.

c) Se le valvole si accendono, ma l'apparecchio è completamente muto, e la 80 dà luce bluastro: elettrolitici in corto circuito o qualche capo ad A. T. a massa.

FUNZIONAMENTO DEBOLE O IRREGOLARE (casi più comuni):

a) Forti scariche anche con aereo staccato: falsi contatti nei circuiti di A. o M. F.: Valvole difettose; falsi contatti nei circuiti di alimentazione.

b) Ricezione molto debole: commutatore fono-radio in posizione « fono »; valvole difettose: bobine interrotte; mancanza di taratura.

c) Impossibilità di regolare il volume: potenziometro difettoso o collegamento interrotto verso R14 R16.

d) Forti scariche durante la manovra di sintonia: contatti o corpi estranei fra le lamine dei variabili.

e) Distorsione anormale: schermo della EBL1 (verniciato in rosso) che va a contatto colla massa: questo può succedere se la EBL1 è munita del filo con piombo della R. Dogana, isolarlo con nastro isolante.

ALLINEAMENTO DELL'APPARECCHIO.

Per le operazioni seguenti occorre un oscillatore modulato ed un indicatore di uscita, collegato alla bobina mobile dell'altoparlante.

a) Allineamento della M.F.: frequenza di allineamento 470 kHz.

Si collega l'oscillatore sulla griglia della 6K7, curando che l'accoppiamento sia piuttosto largo: si allinea il 2° trasformatore di M.F. agendo sui compensatori CR7 e CR8.

b) Allineamento oscillatore:

Si collega, con un condensatore di piccola capacità, l'oscillatore sulla griglia della 6A8.

Si pone l'oscillatore a 1400 kHz, l'indice della scala del ricevitore a 1400 kHz, e si cerchi la massima uscita agendo su CR3.

Si passa poi l'oscillatore a 600 kHz, l'indice della scala a 600 kHz, e si cerca la massima uscita agendo su CR4.

È opportuno passare ancora alternativamente qualche volta a 1400 e 600 kHz, fino a che non vi sono più ritocchi da fare.

Si controllano poi i punti intermedi: la precisione di taratura è di circa ± 5 kHz.

ALLINEAMENTO STADIO D'ENTRATA.

Si collega l'oscillatore al morsetto d'aereo: si pone l'oscillatore a 1400 kHz e si agisce su R2 per la massima uscita.

Si passa poi a 600 kHz; CR2 non dovrebbe più essere mosso, ma se invece si richiede una variazione di capacità e se si tratta di piccolissimi spostamenti, si può agire su CR4 spostando contemporaneamente l'indice sulla scala: così facendo però si altera la taratura dell'oscillatore, quindi può essere ammesso solo per pochi kHz. Per spostamenti maggiori conviene controllare la taratura della bobina L3 ed eventualmente sostituirla; controllare il condensatore variabile, ed eventualmente sostituirlo.

ALLINEAMENTO FILTRO D'AEREO.

Lasciando l'oscillatore collegato sul morsetto d'aereo lo si pone su 470 kHz (frequenza dei trasformatori di M. F.) con condensatori variabili a 515 kHz e si agisce su CR1 fino ad avere la minima uscita: man mano che l'uscita diminuisce, si aumenta la tensione dell'oscillatore, per ottenere una perfetta sintonia.

REGOLAZIONE TENSIONE DELLE CORDINE, SCALA PARLANTE.

Le cordine di comando sono tre.

La prima è quella che si avvolge attorno alla puleggia dei variabili ed è tenuta in tensione da una molla.

L'altro capo è saldato alla parte inferiore del cursore porta indici.

La seconda si avvolge pure in giro al tamburo dei variabili, ma con un capo fissato al tamburo stesso e l'altro capo saldato alla parte superiore del cursore.

La terza invece è fissata nell'interno del tubo quadro sul quale scorre il cursore e si avvolge intorno alla puleggia a gola (26624). Mentre le cordine 1 e 2 sono tenute in tensione dalla molla, la 3 viene tesa svitando la vite 26631, previo allentamento del dado 8137.

Per la sostituzione di qualsiasi cordina bisogna estrarre il cursore dal tubo: a tale scopo togliere l'indice del cursore (26646) e il bottone del cursore (11271) poi svitando le 4 viti centrali si allontana dal tubo quadro, tutto il complesso di scale di vetro, specchi, ecc., per quel tanto che lo permettono i collegamenti.

Si tolgono poi i blocchetti in bachelite alle estremità del tubo quadro (26629 e 26630).

Il cursore può essere allora sfilato dalla parte superiore.

Per rimontare si segue l'ordine inverso.

Come riferimento per la posizione relativa fra indici e scale in vetro, si tenga presente che a condensatore variabile tutto chiuso, l'indice deve corrispondere a 515 kHz (fondo scala).

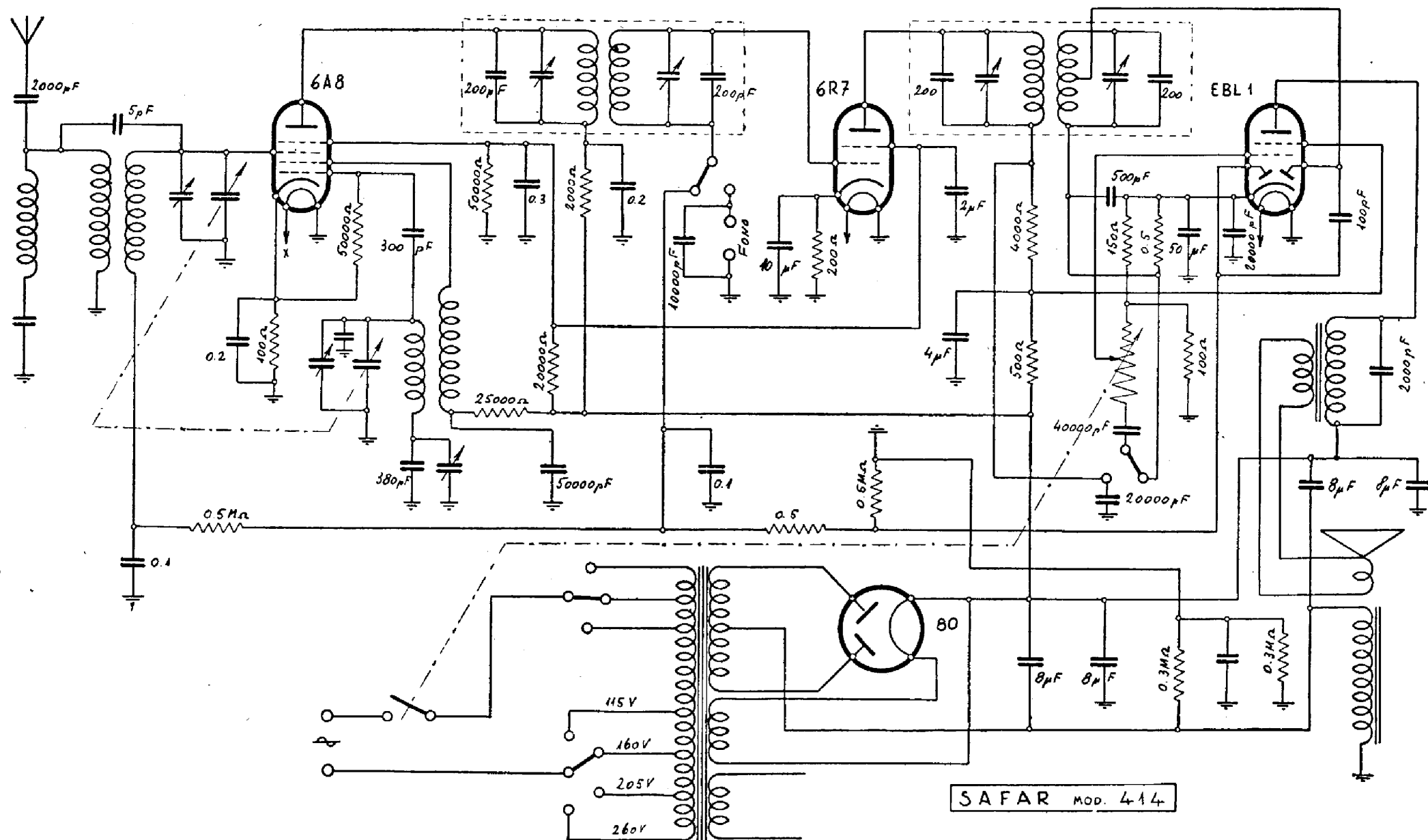


Fig. 84. - Schema di moderna piccola supereterodina (Safar mod. 414).